

8 marzo: Coldiretti, 200mila donne in campagna



Sono quasi duecentomila le donne italiane che hanno scelto campi e trattore. Sono imprenditrici che hanno puntato sul settore agricolo abbattendo così barriere e pregiudizi e portando in campo un nuovo protagonismo tutto al femminile.

È quanto emerge da una analisi di Donne Coldiretti su dati del Registro delle Imprese divulgata in occasione della festa dell'8 marzo. Il risultato è che oltre un'azienda agricola italiana su quattro (28%) è oggi guidata da donne con una presenza che sta rivoluzionando il lavoro nei campi, dove sono capaci di spaziare dall'allevamento alla coltivazione, dal florovivaismo all'agriturismo, dalla trasformazione dei prodotti alla vendita diretta. Ma il vero motore delle nuove contadine sono anche le attività sociali come le fattorie didattiche e gli agrisilvi, ma anche l'importante impegno per l'inserimento nel mondo del lavoro delle donne meno fortunate, vittime di violenze e soprusi.

Le Under 35 puntano sull'innovazione. Da segnalare anche la "quota giovane" – sottolinea Coldiretti – con circa 13mila aziende femminili guidate da ragazze under 35 che hanno puntato soprattutto sull'uso quotidiano della tecnologia. Il rinnovato fascino della campagna per le donne – rileva Coldiretti – trova riscontro nella comune convinzione che quello dell'agricoltura è diventato un settore capace di offrire e creare opportunità occupazionali e di crescita professionale, anche per le donne che sono peraltro destinate

ad aumentare nel tempo.

Le donne contadine – continua Coldiretti – sono presenti in tutto il territorio italiano e la regione con il maggior numero di imprese femminili in assoluto è la Sicilia con più di 24mila imprese di donne, ma sul podio salgono anche Puglia e Campania, che vantano rispettivamente più di 23mila e quasi 20mila aziende rosa. Seguono Piemonte e Toscana.

Secondo l'indagine condotta da Donne Coldiretti le imprenditrici agricole sono giovani e con un'alta professionalità, tanto che una su quattro (25%) è laureata, peraltro sempre più spesso non in indirizzo agrario. Molte donne scelgono, infatti, l'agricoltura dopo percorsi di studio o esperienze in settori molto diversi, anche per cambiare vita. Non a caso quasi la metà delle domande di primo insediamento in agricoltura delle misure dedicate agli under 40 provengono da ragazze, secondo Coldiretti.

L'attenzione all'ambiente tra biologico e biodiversità. Oltre il 50% delle donne in campagna svolge più di una attività connessa alla produzione primaria, soprattutto vendita diretta in azienda o nei mercati di Campagna Amica, agriturismo e trasformazione di prodotti agricoli. Ben il 60% delle donne nelle loro aziende ha poi scelto di dedicare parte della produzione al biologico o al biodinamico e di operare per una filiera di qualità attenta alla sostenibilità, alla tutela della biodiversità e delle risorse naturali, del paesaggio e del benessere animale. In particolare, poi, le donne creano legami forti con il territorio e sono un vero e proprio presidio per la sopravvivenza e la valorizzazione delle aree rurali.

“In un settore a lungo considerato prerogativa dell'uomo – afferma Mariafrancesca Serra Responsabile Donne Coldiretti – la presenza femminile fa parte della nuova sfida sociale, per le tante donne che amano abbattere barriere e pregiudizi e guardano al futuro armate di un grande ed importante bagaglio

culturale ed esperienziale. Donne che vedono nell'agricoltura il nuovo volano per la propria realizzazione professionale. E' per accompagnare questo percorso stiamo lavorando per superare le tante difficoltà che incontrano le imprenditrici in campagna, soprattutto quelle più giovani, a partire, ad esempio, dalla scarsa tutela soprattutto nell'ambito della maternità dove il sostegno è davvero irrisorio e non riesce a coprire i costi di un'altra persona, visto che il lavoro agricolo non si può certo fermare".

L'IDENTIKIT DELLE NUOVE CONTADINE

Il 25% è laureata

Il 50% ha attività multifunzionali (vendita diretta, agriturismo, trasformazione dei prodotti, fattoria didattica e sociale).

Il 60% pratica attività green come l'agricoltura biologica

Fonte: Elaborazione Donne Coldiretti

LA MAPPA DELLE IMPRESE AGRICOLE ROSA

<i>Regione</i>	<i>Numero imprese agricole rosa</i>
ABRUZZO	8.619
BASILICATA	5.994
CALABRIA	9.300
CAMPANIA	19.634
EMILIA ROMAGNA	11.041
FRIULI - VENEZIA GIULIA	3.275

LAZIO	13.220
LIGURIA	2.869
LOMBARDIA	8.966
MARCHE	6.181
MOLISE	3.236
PIEMONTE	11.858
PUGLIA	23.049
SARDEGNA	7.793
SICILIA	24.338
TOSCANA	11.785
TRENTINO – ALTO ADIGE	4.720
UMBRIA	5.137
VALLE D’AOSTA	373
VENETO	14.140
TOTALE	195.528

Fonte: Elaborazione Coldiretti su dati Registro delle imprese